

LA BIOGRAFIA DI TAMARA



Tamara Baroni, nata a Parma il 3 gennaio 1947, ha frequentato le magistrali dalle Maestre Luigine di Parma, ottenendo il diploma di maestra a 16 anni. Sposatasi a 18 con Giuseppe Berteli (matrimonio concluso alcuni anni dopo con annullamento della Sacra Rota), era già madre di una bambina, Viviana, a 19 anni appena compiuti. Subito dopo ha lavorato come modella e indossatrice (ha lavorato per Max Mara, Colgate in Tv, Faber, eccetera), ha sfiorato il titolo di Miss Italia (le fu assegnata soltanto la fascia di Miss Eleganza perché era sposata e il regolamento di Miss Italia escludeva allora le donne sposate) e si è classificata quarta a miss Mondo. Ha avuto una relazione con Bubi Bormioli (di cui si parlò moltissimo e ancora si parla). In quel periodo ha frequentato assiduamente, per un po', il mondo della dolce vita dei playboy, della quale però si è presto stancata.

Ha abbracciato la carriera teatrale con Domenico Modugno (seconda attrice), ma lo scandalo Bormioli l'ha fatta finire in prigione per 47 giorni. Riconosciuta innocente, ha cominciato a cantare con Iller Pattacini (che poi ha sposato) e la sua orchestra. Tornata nel '74 al teatro con Ric e Gian (Il medico delle donne) per due anni, è stata poi la primadonna in una rivista nella quale cantava, ballava e recitava, per altri due anni. Ha interpretato una commedia scritta per lei da Leo Chiosso (Cosa m'importa se il mondo mi rese fatal?!) e poi si è buttata su Tennessee

Williams con Zoo di vetro e successivamente su Sartre in Le mani sporche, con Arnaldo Ninchi.

Corteggiata dai più grandi registi italiani, ha preso parte soltanto a qualche filmetto, appena uscita dal carcere, ma ha sempre preferito il teatro. Ha tenuto una rubrica fissa su Playboy, rivista per la quale ha anche posato nuda. Per motivi familiari ha abbandonato lo spettacolo nel momento in cui era più richiesta in teatro, a 30 anni. Ha continuato per due anni ancora a cantare con Pattacini, poi ha divorziato da lui e dal paesetto del Reggiano, Barco di Bibbian), dove viveva con lui e la figlia Viviana, che le era stata affidata dopo anni di lotte con Giuseppe Berteli, il primo marito.

In quel periodo si è trasferita a Parma, dove ha cominciato a scrivere per giornali locali, raccontando soprattutto i suoi numerosi viaggi nel mondo. Femminista e radicale, specialmente per gratitudine, perché il partito radicale aveva lottato con lei per l'affidamento della figlia Viviana, la quale però ha poi scelto di tornare dal padre.

In quell'epoca Tamara frequentava Corrado Costa, suo avvocato e amico, che l'ha incitata a scrivere un libro di poesie, Sotto identiche cose a far parte del gruppo Intrapresa e a scrivere per la rivista letteraria Alfabetà. Poi Tamara ha presentato il libro in forma di spettacolo a Milano (al Teatro di Porta Romana), nel giugno 1982, con grande successo.

Tamara Baroni ha poi conosciuto Gianni Garbellini, financial manager di Milano, che poi è diventato il suo terzo marito. Nel 1983 è nato il loro primo figlio, Ciro e nel 1985 la secondogenita Sara, a Parma. Poi Tamara lasciato l'Italia con il marito e i figli per andare a vivere in Brasile, un Paese che conosceva molto bene. Si è stabilita con la famiglia nel 1987 a Natal, dove, l'anno seguente è nato il terzogenito, Marco.

Tamara, che attualmente si occupa di immobili, ha avuto una scuola d'equitazione, ha scritto in portoghese un altro libro di poesie, Constelação mulher, e fa parte dell'Academia das letras.

Alcuni anni fa è stata intervistata da Pippo Baudo per la trasmissione 900 e nel maggio del 2009 da Alda d'Eusanio a Roma per il programma Ricominciare. Ora pubblica le sue memorie on line, con il libro-blog che si intitola "Tamara la parmigiana".